

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI ai sensi
dell'art.123-bis TUF

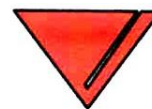
Emittente: **Vianini Lavori S.p.A.**
Sito Web: www.vianinigroup.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **2009**
Data di approvazione della Relazione: **22 marzo 2010**

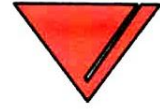


INDICE

1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art.123- bis comma 1, TUF)	5
<i>a) Struttura del Capitale Sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)</i>	5
<i>b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)</i>	5
<i>c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c,) TUF)</i>	5
<i>d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)</i>	5
<i>e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123- bis, comma 1, lettera e), TUF)</i>	5
<i>f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)</i>	5
<i>g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)</i>	5
<i>h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF</i>	5
<i>i) Deleghe ad aumentare il Capitale Sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m),TUF)</i>	5
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis comma 2, lettera a), TUF)	6
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	6
4.1. <i>Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)</i>	6
4.2. <i>Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	6
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	7
4.4. ORGANI DELEGATI	8
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	11
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	11
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	11
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	11
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	12
7. COMITATO PER LE NOMINE	12
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	12
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	12
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	12
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	13
11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	14



<i>11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO</i>	14
<i>11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001</i>	14
<i>11.4. SOCIETA' DI REVISIONE</i>	15
<i>11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</i>	15
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	15
13. NOMINA DEI SINDACI	15
14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	17
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	17
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)	17
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	18
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	18
Tabelle	19
Tab. 1 Informazioni sugli assetti proprietari	19
Tab. 2 Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati	20
Tab. 3 Struttura Collegio Sindacale	21
Allegato 1	22



GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione della Vianini Lavori S.p.A..

Emittente: Vianini Lavori S.p.A.

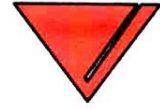
Esercizio: 2009

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi degli art. 123 *bis* TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).



1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Vianini Lavori S.p.A. è una società costituita nel 1980 a seguito di conferimento di ramo d'azienda ed operante, da oltre un secolo, nei settori dell'ingegneria civile e delle costruzioni. La Società fa parte del Gruppo Caltagirone ed è controllata dalla *holding* quotata Caltagirone S.p.A. La presente relazione illustra il sistema di governo societario adottato dalla Società.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art.123- bis comma 1, TUF) alla data del 31/12/2009

a) Struttura del Capitale Sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Capitale sociale di Vianini Lavori al 31 dicembre 2009 sottoscritto e versato: Euro 43.797.507,00

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: Azioni Ordinarie con diritto di voto (Si veda la Tabella 1 riportata in appendice).

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono stati introdotti piani di incentivazione a base azionaria che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c,) TUF)

Gli Azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del Capitale Sociale, così come risulta dal libro dei Soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, e dalle altre informazioni a disposizione sono riportati in Tabella 1

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non sono stati attribuiti poteri speciali a particolari titoli.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è stato istituito alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti, non è quindi previsto alcun particolare meccanismo per l'esercizio del diritto di voto da parte di questi ultimi.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non è prevista alcuna restrizione al diritto di voto.

g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non risultano, né sono stati denunciati, né sono conosciuti patti parasociali o accordi tra Azionisti previsti dall'articolo 122 del TUF concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Deleghe ad aumentare il Capitale Sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m),TUF)

Il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il Capitale Sociale, né può emettere strumenti finanziari partecipativi.



L'Assemblea non ha peraltro autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile.

1) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. codice civile)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera l) TUF) relative alle norme applicabili alla nomina ed alla sostituzione degli amministratori, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva sono illustrate nella sezione dedicata al Consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente non ha formalmente adottato il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate elaborato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A..

Né l'Emittente, né sue controllate strategiche risultano soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Gli Amministratori sono nominati in Assemblea su proposta diretta degli Azionisti in base a quanto stabilito dallo Statuto Sociale e dalle vigenti disposizioni di legge. La nomina degli Amministratori avviene mediante votazione di liste di candidati, nelle quali essi sono elencati in ordine e numero progressivo. Le liste indicano quali sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e sono corredate dai curricula dei candidati che illustrano le caratteristiche professionali e personali dei medesimi e dalla loro accettazione della candidatura. Ciascuna lista non può contenere un numero di candidati superiore a quindici.

Le liste dei candidati devono essere depositate presso la sede sociale entro il quindicesimo giorno antecedente la data fissata per la riunione dell'Assemblea in prima convocazione.

La percentuale di capitale sociale necessaria per presentare una lista è pari al 2% o alla diversa soglia stabilita dalla normativa vigente.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione della stessa.

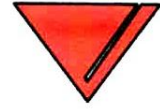
Un posto nel Consiglio di Amministrazione è riservato al primo candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Il primo candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista risultata prima per numero di voti, è eletto Amministratore; gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti secondo l'ordine progressivo indicato nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di presentazione di una sola lista o nel caso in cui una sola lista riporti voti, vengono eletti tutti i candidati della stessa in base alle ordinarie maggioranze di legge. Per la nomina di Amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile.

4.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).

Secondo quanto previsto dall'articolo 7 dello Statuto Sociale, l'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 a 15 membri, nominati dall'Assemblea ordinaria, che provvede altresì a determinarne il numero.



Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da nove membri, nominati nel corso dell'Assemblea ordinaria del 21 aprile 2008, che rimarranno in carica sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010.

In sede di assemblea del 21 aprile 2008 sono state presentate n. 2 liste contenenti gli elenchi dei candidati alla carica di Amministratore e precisamente:

- a) una lista presentata dalla Caltagirone S.p.A. proprietaria di n. 21.918.507 azioni corrispondenti al 54,045% del capitale sociale comprendente l'elenco di nove candidati (i Signori Alessandro Caltagirone, Carlo Carlevaris, Albino Majore, Fabio Gera, Mario Delfini, Franco Cristini, Roberto Grappelli, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso e Arnaldo Santiccioli;
- b) una lista presentata da Amber Muster Fund SPC proprietaria di n. 2.189.533 azioni corrispondenti al 4,999% del capitale sociale comprendente il nominativo di un candidato (il Signor Umberto Mosetti).

A seguito della votazione, la lista presentata dalla Caltagirone S.p.A. ha ottenuto il 68,048% del capitale sociale e la lista presentata da Amber Muster Fund SPC ha ottenuto il 4,999% del capitale sociale e sono risultati eletti i Signori Alessandro Caltagirone, Carlo Carlevaris, Albino Majore, Fabio Gera, Mario Delfini, Franco Cristini, Roberto Grappelli, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso e Arnaldo Santiccioli.

In data 10 Febbraio 2009 il Consigliere Dott. Roberto Grappelli ha presentato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione della Società avendo assunto nuovi incarichi.

Per la composizione del Consiglio alla data di chiusura dell'esercizio 2009 si veda la Tabella 2 non essendo sopravvenuto alcun cambiamento a far data dalla chiusura dell'esercizio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio dell'Emittente non ha definito criteri rigidi e generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

E' prassi consolidata che il Consiglio di Amministrazione si riunisca almeno quattro volte l'anno; lo stesso peraltro viene tempestivamente convocato ogni qualvolta ne venga ravvisata la necessità.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 5 riunioni alle quali hanno partecipato regolarmente gli Amministratori ed i rappresentanti del Collegio Sindacale.

La durata media delle riunioni del Consiglio nel corso dell'esercizio 2009 è stata di un ora.

Per il corrente esercizio sono previste almeno quattro riunioni.

Non è statutariamente prevista una cadenza minima delle riunioni del Consiglio.

L'articolo 8 dello Statuto Sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, esclusi soltanto quelli che la legge o lo Statuto in modo tassativo riservano all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti: l'incorporazione o la scissione di società, nei particolari casi previsti dalla legge; l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società; la riduzione del Capitale sociale in caso di recesso del socio; il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Al Consiglio fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e del Gruppo. Il Consiglio si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un'efficace svolgimento delle proprie funzioni.

In forza dei poteri ad esso conferito dallo Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina ed approva il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del Gruppo;
- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- d) determina, qualora non vi provveda l'Assemblea, la remunerazione degli Amministratori delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche;



- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati;
- f) esamina e approva preventivamente le operazioni dell'Emittente, quando tali operazioni abbiano un rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate.

Il Consiglio non ha ritenuto opportuno dover costituire, al proprio interno, un comitato per la remunerazione in considerazione della mancanza di forme di remunerazione correlate ai risultati, dall'assenza di piani di *stock option*, nonché del livello di concentrazione dell'azionariato.

Il Consiglio non ha ritenuto necessaria la costituzione, al proprio interno, di un comitato per le nomine in considerazione del fatto che il meccanismo di nomina degli Amministratori tramite "voto di lista" (in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 147-ter, comma 1 del TUF) garantisce agli Azionisti di minoranza la possibilità di avere rappresentanza in seno al Consiglio.

Il Consiglio non ha ritenuto inoltre di dover stabilire preventivamente criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo, effettuando tale valutazione di volta in volta sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori esecutivi.

Con deliberazione del 28 giugno 1996 il Consiglio della Società ha costituito al proprio interno, secondo quanto previsto dall'articolo 7 dello Statuto Sociale, un Comitato Esecutivo al quale sono state delegate parte delle attribuzioni del Consiglio, in particolare quelle relative all'analisi ed all'approvazione degli atti più specificatamente riflettenti l'operatività aziendale.

Relativamente al divieto di concorrenza, il Consiglio valuta eventuali fattispecie che possano rivestire eventuali problematicità e ne riferisce all'Assemblea all'atto della nomina.

4.4. ORGANI DELEGATI

Presidente e Amministratori Delegati

L'articolo 7 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione possa delegare, nei limiti consentiti dalla legge, proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo, da costituirsi fra i suoi componenti, o a singoli Amministratori nominando uno o più Amministratori Delegati, e può nominare anche fra persone estranee al Consiglio, direttori, procuratori e mandatari in genere per determinati atti o per categorie di atti.

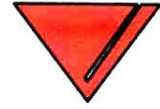
Il Consiglio, con delibera del 24 aprile 2008, ha nominato Presidente il Consigliere Mario Delfini ed Amministratore Delegato il Consigliere Franco Cristini, conferendo a costoro i poteri di rappresentanza legale dell'Emittente. Nella stessa data il Consiglio ha confermato quale Direttore Generale l'Ing. Franco Cristini.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono stati attribuiti poteri, da esercitarsi sia in Italia che all'estero, con facoltà di delega a terzi, per compiere disgiuntamente tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, con la sola esclusione di quelli tassativamente riservati, per legge o per Statuto, all'Assemblea ed al Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e L'Amministratore Delegato sono i principali responsabili della gestione della Società.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato sono stati conferiti i seguenti poteri, validi fino alla prima Assemblea dei Soci che approverà il bilancio relativo all'esercizio 2010, da esercitarsi in Italia e all'Estero, con facoltà di delega a terzi, per compiere disgiuntamente tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, con la sola esclusione di quelli tassativamente riservati, per legge o per Statuto, all'Assemblea ed al Consiglio di Amministrazione:

1. Coordinare e controllare l'attività aziendale con particolare riferimento agli aspetti tecnico-operativi; assicurare l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
2. Firmare la corrispondenza e rappresentare attivamente e passivamente la Società in Italia e all'Estero nei rapporti con le Amministrazioni italiane ed estere;
3. Promuovere procedure cautelari o monitorie e resistere alle stesse; promuovere e sottoscrivere tutti gli atti di resistenza in giudizio, conferendo le relative procure;
4. Stipulare contratti per un importo massimo di Euro 50.000 relativi alle seguenti materie:
 - a) acquisto e vendita di beni mobili registrati e non;
 - b) appalti, subappalti, forniture e prestazioni di servizi;



-
- c) concessioni;
5. Sottoscrivere le comunicazioni agli Uffici giudiziari, Camere di Commercio, Consob etc.;
 6. Riscuotere somme procedendo al versamento delle stesse su conti intestati alla Società;
 7. Assumere personale operaio e determinare la relativa retribuzione; licenziare personale operaio ed impiegatizio;
 8. Rilasciare procure speciali, nell'ambito dei poteri conferiti, a terzi o dipendenti della Società per singoli atti o categorie d'atti con durata sino al 31 dicembre successivo a quello in cui sono state rilasciate.
 9. Firmare e girare assegni, vaglia bancari, postali e simili, firmare e girare vaglia e tratte, emettere assegni, ordinare bonifici bancari o mandati di pagamento anche a valere su aperture di credito; il tutto in adempimento delle obbligazioni assunte dalla Società;
 10. Esigere e liberamente riscuotere tutte le somme in denaro sia in titoli, sia per capitale, sia per interessi da qualsiasi persona fisica o giuridica o PP.AA. procedendo ai relativi versamenti su conti intestati alla Società; incassare depositi, sottoscrivere quietanze;
 11. Accettare fidejussioni, anche in controgaranzia;
 12. Effettuare versamenti e depositi presso Istituti di credito, svolgere pratiche valutarie e quelle inerenti ad importazioni ed esportazioni;
 13. Rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle Società partecipate con ogni più ampio potere in merito agli argomenti contenuti nell'ordine del giorno.

Al Presidente ed all'Amministratore Delegato, disgiuntamente fra loro, sono altresì conferiti i seguenti poteri, da esercitarsi, con firma singola, previa approvazione del Comitato Esecutivo ed in esecuzione delle delibere assunte da quest'ultimo:

1. Assumere, nominare o licenziare il personale dirigente ed impiegatizio e determinare la relativa retribuzione, i mutamenti di trattamento e/o di qualifica dei dipendenti, stabilire l'elargizione di premi e l'irrogazione di sanzioni;
2. Definire budget annuali di spesa della Società anche con riferimento ai singoli lavori, sia in Italia che all'estero;
3. Partecipare a gare provvedendo alla presentazione e sottoscrizione della relativa offerta e/o richiesta di prequalifica;
4. Costituire raggruppamenti temporanei d'impresa o consorzi; costituire joint-ventures sia in Italia che all'estero;
5. Rilasciare garanzie in favore di terzi incluse quelle rilasciate per attività riguardanti Società controllate e partecipate;
6. Proporre e sottoscrivere qualsiasi procedura in ogni stato e grado e innanzi a qualsiasi autorità, rilasciando procure alle liti giudiziali o arbitrali in nome e per conto della Società; nominare arbitri;
7. Conferire incarichi di consulenza a vario titolo (legale, tecnica, fiscale etc.);
8. Stipulare transazioni, anche concernenti riserve, con enti pubblici o privati;
9. Stipulare contratti di assicurazione;
10. Definire procedure e condizioni generali dei contratti con privati fornitori, subappaltatori e prestatori di servizi;
11. Stipulare contratti in deroga alle condizioni generali;
12. Stipulare contratti per la costruzione ristrutturazione e restauro di immobili e relativi rapporti autorizzatori e concessori con le PP.AA.;
13. Stipulare contratti il cui valore complessivo superi i 50.000 Euro concernenti:
 - a) acquisto e vendita di beni mobili registrati e non;
 - b) appalti, subappalti, forniture e prestazioni di servizi.
 - c) concessioni;
14. Stipulare contratti di locazione convenendo i relativi canoni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o chi ne fa le veci ha la rappresentanza della società, con l'uso della firma sociale, sia di fronte a terzi che in giudizio.



Comitato esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Il Consiglio, con la delibera approvata il 28 giugno 1996, ha istituito, al proprio interno, un Comitato Esecutivo composto da quattro Consiglieri al quale sono stati delegati poteri relativi all'analisi ed all'approvazione degli atti più specificatamente riflettenti l'operatività aziendale.

Gli attuali componenti del Comitato esecutivo, nominati dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2008, sono i Consiglieri Mario Delfini, Albino Majore, Franco Cristini e Alessandro Caltagirone.

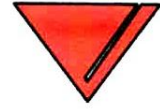
In particolare al Comitato esecutivo sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con la sola esclusione di quelli riservati per legge o per Statuto al Consiglio e di quelli di seguito elencati:

1. Acquisizione e/o dismissione di partecipazioni, anche azionarie, in Società e/o Imprese ed acquisizione e/o conferimento di rami d'azienda;
2. Proposte di aumento o diminuzione del capitale sociale;
3. Partecipazione alla costituzione di Società e/o Imprese.
4. Acquisto, vendita o permuta di beni immobili;
5. Iscrizione o cancellazione di ipoteche, contrazione di mutui, effettuazione di operazioni di fido, determinando la misura degli interessi; cessione di crediti della Società.

In particolare al Comitato Esecutivo sono stati conferiti i poteri di seguito elencati in via esemplificativa:

1. Deliberare l'assunzione ed il licenziamento del personale dirigente ed impiegatizio e la nomina di dirigenti, determinare le relative retribuzioni, convenire e concedere aumenti retributivi e premi, convenire e concedere mutamenti di qualifica e irrogare sanzioni disciplinari;
2. Definire i budget annuali di spesa della Società anche con riferimento ai singoli lavori, sia in Italia che all'estero;
3. Partecipare a pubbliche aste, licitazioni private, trattative private ed appalti concorso per l'acquisizione di concessioni, appalti e forniture, determinando prezzi e condizioni di pagamento ed ogni altra condizione generale e particolare ed autorizzando la presentazione e sottoscrizione delle richieste di prequalifica e delle offerte;
4. Autorizzare la costituzione di raggruppamenti temporanei d'imprese o consorzi e joint-ventures, sia in Italia che all'estero;
5. Autorizzare il rilascio di garanzie in favore di terzi incluse quelle rilasciate per attività riguardanti Società controllate e partecipate;
6. Autorizzare la promozione di qualsiasi procedura in ogni stato e grado e innanzi a qualsiasi autorità amministrativa, fiscale, giudiziaria ed arbitrale, autorizzando il rilascio e/o la revoca di procure alle liti ad avvocati e procuratori e la designazione di arbitri ed arbitratori;
7. Autorizzare il conferimento di incarichi di consulenza;
8. Autorizzare la stipula di transazioni, anche concernenti riserve, formulate nei confronti di enti pubblici o privati;
9. Autorizzare la stipula dei contratti di assicurazione;
10. Definire procedure e condizioni generali dei contratti con privati fornitori, subappaltatori e prestatori di servizi autorizzandone la stipula;
11. Autorizzare la stipula dei contratti in deroga alle condizioni generali in uso;
12. Autorizzare la stipula dei contratti per la costruzione ristrutturazione e restauro di immobili e relativi rapporti autorizzatori e concessori con le Pubbliche Amministrazioni;
13. Autorizzare la stipula di contratti il cui valore complessivo superi i 50.000 Euro concernenti:
14. Acquisto e vendita di beni mobili registrati e non;
15. Appalti, subappalti, forniture e prestazioni di servizi.
16. Concessioni;
17. Autorizzare la stipula di contratti di locazione convenendo i relativi canoni ed inviando le eventuali disdette.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Comitato esecutivo si è riunito 3 volte, esaminando tutte le questioni relative alle attività operative della Società ricomprese nelle sue attribuzioni. In particolare il Comitato Esecutivo ha assunto le proprie determinazioni in ordine all'affidamento di appalti e sub-appalti, alla costituzione di Associazioni Temporanee di Imprese finalizzate alla partecipazione di procedure di gara, alla partecipazione alle medesime procedure concorsuali, alla promozione e definizione di contenziosi in sede giudiziale e stragiudiziale.



La durata media delle riunioni tenute nell'esercizio 2009 è stata di un' ora.

Poiché il Comitato Esecutivo si riunisce ogni qual volta si renda necessario assumere decisioni che rientrano nelle sue attribuzioni, non è prevista alcuna programmazione delle riunioni.

Nel corso del 2010 è già stata tenuta una riunione.

Informativa al Consiglio

Il *report* degli organi delegati al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività svolte nell'esercizio delle deleghe viene effettuato in occasione di ogni riunione dello stesso e generalmente trattato al punto "varie ed eventuali".

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Sono da considerare Consiglieri Esecutivi:

- i Consiglieri, Ing. Albino Majore e Dott. Alessandro Caltagirone in quanto componenti del Comitato esecutivo organo sistematicamente coinvolto nella gestione corrente della Società .

Gli Amministratori, in sede di Consiglio di Amministrazione vengono costantemente aggiornati circa la realtà e le dinamiche aziendali, anche in relazione al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il proprio ruolo.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione in carica della Società ha al suo interno tre membri indipendenti:

- Avv. Carlo Carlevaris;
- Dott. Arnaldo Santiccioli;
- Dott. Umberto Mosetti;

intendendosi come tali coloro che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati alla Società, rapporti tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

L'esistenza ed il mantenimento dei requisiti di indipendenza sono verificati annualmente dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale con esiti positivi.

Gli Amministratori indipendenti non si sono riuniti nel corso dell'esercizio in assenza degli altri Amministratori, non avendo ravvisato alcuna circostanza che potesse richiedere tali riunioni.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio non ha ritenuto necessario procedere alla nomina di un *lead independent director* atteso che tutte le determinazioni gestionali, anche se ricomprese nei poteri del Presidente e dell'Amministratore Delegato, vengono assunte collegialmente con il contributo degli Amministratori indipendenti.

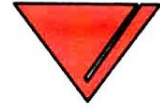
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Pur non esistendo una procedura codificata, è prassi consolidata che tutti gli Amministratori ed i Sindaci mantengano la più stretta riservatezza sui documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento delle loro funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 marzo 2006, in adempimento a quanto prescritto dall'articolo 114 del TUF, ha approvato un nuovo codice di comportamento per disciplinare gli obblighi informativi in materia di *internal dealing*, secondo quanto specificato dagli articoli 152-*sexies* e seguenti del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Tale codice, in vigore dal 1° aprile 2006, disciplina gli obblighi informativi e comportamentali che le "persone rilevanti" (Amministratori, Sindaci Effettivi, Direttore Finanziario, Investor Relator, etc) sono tenute a rispettare nei confronti di Consob e della Società per consentire alla stessa di comunicare al mercato, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal predetto regolamento Consob n. 11971/99, le operazioni sugli strumenti finanziari quotati o su altri strumenti finanziari connessi, emessi dalla Società o da sue controllate.

A partire dal 1° aprile 2006, la Società ha istituito inoltre il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate secondo quanto prescritto dall'articolo 115-*bis* del TUF, conformemente alle modalità specificate dagli articoli 152-*bis* e seguenti del predetto regolamento Consob n. 11971/99.



6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Non sono stati istituiti comitati interni al Consiglio che svolgano le funzioni di due o più dei comitati previsti dal codice, né sono stati costituiti comitati con funzioni propositive e consultive diversi da quelli previsti dal codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Gli Amministratori vengono nominati secondo quanto previsto dall'articolo 7 dello Statuto Sociale sulla base di liste presentate dai Soci, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 147-ter del TUF.

Alla luce di quanto detto, in considerazione del fatto che i lavori assembleari non hanno mai incontrato difficoltà circa la nomina degli Amministratori, ed in ragione della natura facoltativa che il *Codice di Autodisciplina* delle società quotate ha attribuito al Comitato per le nomine, il Consiglio non ha ritenuto necessario dover costituire, al proprio interno, un tale comitato.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il compenso degli Amministratori è stabilito direttamente dall'Assemblea all'atto della nomina.

La remunerazione non è peraltro correlata ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di specifici obiettivi, né sono stati adottati piani di *stock option*.

Alla luce di ciò, ed in ragione della natura facoltativa che il *Codice di Autodisciplina* delle società quotate ha attribuito al Comitato per la remunerazione, il Consiglio non ha ritenuto opportuno dover costituire, al proprio interno, tale comitato.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli Amministratori o dei dirigenti con responsabilità strategiche, ove presenti, non è correlata ai risultati aziendali conseguiti dall'Emittente o al raggiungimento di specifici obiettivi.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ove presenti.

I consiglieri di Amministrazione percepiscono, in base a quanto deliberato dall'Assemblea, un emolumento di Euro 1.000,00 per ciascuna riunione alla quale partecipano. Ai sensi dell'art. 2389 c.c. terzo comma, il Consiglio ha stabilito in Euro 125.000,00 e 105.000,00 il compenso annuo rispettivamente al Presidente Mario Delfini e all'Amministratore Delegato Franco Cristini.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

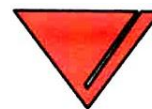
L'Emittente non ha stipulato accordi con alcuno degli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni, licenziamento, revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

La Società si è da tempo dotata di un Sistema certificato di Qualità rilasciato, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria (UNI EN ISO 9001: 2000), dalla Det Norske Veritas Italia S.r.l. (DNV). Tale sistema garantisce il rispetto delle varie procedure interne e operative.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto tale sistema idoneo a garantire una conduzione della Società sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto ritenuto sufficientemente salvaguardata l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali ed il rispetto delle leggi e dei regolamenti.

Alla luce di tali considerazioni, ed in ragione della natura facoltativa che il *Codice di Autodisciplina* delle società quotate ha attribuito al Comitato per il controllo interno, il Consiglio non ha ritenuto necessario dover costituire, al proprio interno, un tale comitato.



11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno, come definito dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a rendere possibile, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità finale del sistema di controllo interno.

Al fine di garantire l'attendibilità del financial reporting e la corretta rappresentazione dei fatti aziendali il Consiglio di Amministrazione ha definito le linee di indirizzo cui deve ispirarsi il sistema di controllo interno nella sua interezza. Tali linee di indirizzo sono:

- a) il financial reporting deve essere coerente con i principi contabili generalmente accettati e pertinenti alle specifiche circostanze in cui operano le società;
- b) l'informativa di bilancio deve esporre tutti i fatti che possono influenzare l'uso, la comprensione e l'interpretazione dell'informativa medesima;
- c) il bilancio deve riflettere le operazioni e gli eventi sottostanti;
- d) il financial reporting deve essere supportato dalle seguenti asserzioni sottostanti con una rilevanza legata alle specifiche circostanze:
 - 1) **esistenza:** le attività, le passività ed il capitale di proprietà esistono e le operazioni registrate in bilancio rappresentano eventi che si sono effettivamente verificati;
 - 2) **completezza:** tutte le operazioni e altri eventi e circostanze che si sono verificati in un certo periodo e che avrebbero dovuto essere rilevati, sono stati effettivamente rilevati;
 - 3) **diritti e obblighi:** le attività patrimoniali rappresentano diritti e le passività rappresentano obbligazioni di un'entità ad una certa data;
 - 4) **valutazione o rilevazione:** le attività patrimoniali, le passività, i ricavi e le spese sono registrati per il loro esatto ammontare in conformità a corretti principi contabili. Le operazioni sono matematicamente corrette e registrate nei libri contabili delle società;
 - 5) **presentazione e informativa:** le voci del bilancio sono correttamente descritte e classificate.

Al fine di identificare i principali rischi ed individuare le aree e le voci di maggior rilievo in grado di incidere sull'attendibilità del financial reporting, il Consiglio di Amministrazione ha considerato fattori sia qualitativi sia quantitativi, incluso il rischio di frodi, esaminando i seguenti aspetti:

- a) **impatto sul bilancio:** ogni voce di bilancio viene valutata con riferimento all'incidenza percentuale su una specifica categoria, come per esempio, il totale delle attività;
- b) **caratteristiche delle voci di bilancio:** vengono esaminati i fattori interni quali i volumi delle operazioni sottostanti ad una specifica voce di bilancio, la necessità di stime e la complessità dei principi contabili adottati;
- c) **caratteristiche dei processi operativi:** vengono identificati i processi operativi che generano le operazioni che vanno a costituire le singole poste di bilancio;
- d) **rischio di frode:** viene valutato il rischio di errori dovuto ad azioni fraudolente;
- e) **fattori a livello complessivo aziendale:** vengono considerati fattori che interessano l'intero gruppo come la tipologia delle attività svolte dalle varie società, il numero e la qualità dell'organico, i cambiamenti relativi a possibili cambiamenti nella struttura organizzativa e nei sistemi informatici.

Il sistema di controllo interno adottato dall'Emittente si compone di:



-
- a) un “controllo di primo livello”, costituito dall’insieme delle attività di controllo che attuano i responsabili dei singoli settori operativi sui propri processi e sull’attività dei propri collaboratori nell’ambito del singolo settore;
 - b) un report puntuale e costante da parte dei responsabili dei singoli settori al Presidente ed al Consigliere Delegato ed al Direttore Generale;
 - c) un secondo livello di report effettuato dal Presidente, dal Consigliere Delegato e dal Direttore Generale al Comitato esecutivo per tutte le materie di competenza di quest’ultimo. Nell’ambito di tale secondo livello il Collegio Sindacale effettua le sue verifiche partecipando alle riunioni del Comitato esecutivo;
 - d) un terzo livello di report effettuato al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, dai soggetti di cui sopra e dallo stesso Comitato Esecutivo per le attività di competenza del Consiglio;
 - e) un codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2009;
 - f) un sistema di comunicazione al personale e sua formazione.

Le componenti del sistema di controllo interno si uniformano ai seguenti principi:

- a) verificabilità, documentabilità, coerenza e congruenza di ogni operazione;
- b) documentazione dei controlli;
- c) un’attività di adeguamento periodico del sistema di controlli interno basata sulla valutazione dei rischi e sull’evoluzione della struttura organizzativa.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario individuare al proprio interno un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno essendo presente all’interno della Società un Sistema certificato di Qualità tale da garantire il rispetto delle varie procedure interne, operative e amministrative.

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Alla luce di quanto poc’anzi menzionato tale figura non è presente.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

La società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2009 ha adottato il il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo Interno di cui al D.Lgs n. 231/2001 ed un Codice Etico facendo riferimento sia alle indicazioni contenute nelle Linee Guida di Confindustria approvate il 7 marzo 2002, come successivamente aggiornate e comunicate al Ministero della Giustizia, sia alla migliore pratica italiana esistente in materia. Il modello è stato costruito attraverso un’analisi dei rischi connessi alle attività della società operante nei settori dell’ingegneria civile e delle costruzioni. Sulla base dell’analisi dei rischi e della valutazione conseguente del sistema di controllo interno esistente sono state elaborate alcune procedure volte a coprire i rischi derivanti dalle attività sensibili e strumentali ai fini del compimento dei reati coperti dal suddetto decreto.

Il Consiglio di Amministrazione nella stessa seduta ha altresì nominato l’Organismo di Vigilanza, composto da un professionista esterno alla società (Prof. Mario Venezia) che ricopre il ruolo di Presidente e dal responsabile dell’attività di Internal Auditing (Dr. Rosario Testa).

All’Organismo di Vigilanza sono affidati i seguenti compiti:

- a) Vigilare sul funzionamento e osservanza del modello;
- b) curarne l’aggiornamento

Per ulteriori informazioni sul Modello Organizzativo di Gestione e Controllo e sul Codice Etico adottati dalla Società, si rinvia al sito della stessa www.vianinigroup.it dove è stato pubblicato nella sezione Corporate Governance.



11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea degli Azionisti della Società, nella riunione del 24 aprile 2007, ha affidato l'incarico di revisione contabile per il sessennio 2007 – 2012 alla PriceWaterhouseCoopers S.p.A..

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 marzo 2009, ha nominato per un anno Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari il Dott. Fabrizio Caprara, dirigente del gruppo di riferimento ed in possesso di tutti i requisiti di professionalità previsti dalla legge e dallo Statuto.

Con apposita lettera di incarico sono stati elencati dettagliatamente i poteri ed i mezzi conferiti al Dirigente Preposto ai fini di un efficace espletamento del suo incarico.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

- ha una posizione di adeguato livello che garantisce l'autonomia e l'indipendenza necessarie allo svolgimento dell'incarico;
- ha libero accesso ad ogni informazione, sia all'interno della Società che delle Società del Gruppo;
- può partecipare, quale uditore, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali vengano trattati temi pertinenti alle attività ed alle responsabilità dello stesso Dirigente;
- ha facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo;
- ha facoltà di approvare le procedure aziendali quando esse abbiano impatto sul bilancio civilistico e consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione;
- partecipa alla definizione ed all'organizzazione dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- ha facoltà di effettuare controlli su qualunque procedura o processo aziendale che abbia impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- ha facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni considerate inadeguate;
- ha facoltà di segnalare al Consiglio di Amministrazione l'eventuale mancata attuazione delle procedure o dei processi ritenuti adeguati e di suggerire le eventuali contromisure da adottare e di eventuali necessità di spesa per l'assolvimento dell'incarico;
- ha facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito dell'area di attività assegnatagli, utilizzando le risorse disponibili e, ove necessario, richiedendo l'implementazione delle risorse stesse;
- può utilizzare, ai fini dell'espletamento dell'incarico, i sistemi informativi e del controllo di gestione;
- ha facoltà di impiegare la funzione di *internal auditing* al fine di individuare i processi di competenza rientranti nell'ambito dell'incarico.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

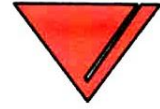
Le operazioni con parti correlate vengono effettuate secondo regole che garantiscono la trasparenza e la correttezza sostanziale. Tali operazioni sono regolarmente riportate nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre in base al disposto dell'articolo 2391-bis c.c.

Prima della assunzione di ciascuna delibera il Consiglio richiede agli amministratori di rendere, ove ne ricorrano gli estremi, la dichiarazione prevista dall'articolo 2391 del Codice Civile.

13. NOMINA DEI SINDACI

L'articolo 11 dello Statuto Sociale stabilisce che il Collegio Sindacale è composto dal Presidente, due sindaci effettivi e tre supplenti. Il Collegio Sindacale esercita il controllo sull'amministrazione della Società e tutte le funzioni previste dalla legge e dallo Statuto. La durata dell'incarico è quella prevista dalla legge; i sindaci sono rieleggibili.

I sindaci devono avere i requisiti di onorabilità, indipendenza e professionalità stabiliti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati



sindaci coloro che ricoprono incarichi di sindaco in più di altre cinque società quotate escluse le sole società che direttamente od indirettamente controllano la Società, o sono da essa controllate, o sono soggette al controllo della stessa società che controlla la Società, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla disciplina vigente.

Il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai Soci aventi diritto di voto che rappresentino almeno il due per cento del capitale sociale o la diversa soglia stabilita ai sensi della normativa vigente.

Le liste devono essere depositate presso la Sede Sociale entro il quindicesimo giorno antecedente la data fissata per la riunione dell'assemblea in prima convocazione. I presentatori dovranno comprovare la loro qualità di Socio depositando, contestualmente all'elenco, la certificazione attestante il possesso del numero delle azioni necessarie alla presentazione della lista.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi il soggetto, anche persona fisica, controllante ai sensi dell'art. 2359 del cod.civ. e società controllate del medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58, non possono presentare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci appartenenti al medesimo gruppo o aderenti ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data, fermo restando il rispetto degli obblighi di pubblicità ai sensi della normativa vigente. In tale caso la soglia prevista dal comma 4 del medesimo articolo 22 per la presentazione delle liste è ridotta della metà.

Le liste devono essere corredate dalle informazioni relative ai soci che le hanno presentate, dall'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, dal curriculum vitae di ciascun componente della lista nonché da una dichiarazione dei medesimi attestante, sotto la propria personale responsabilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e la propria accettazione della candidatura.

Unitamente all'elenco devono essere depositati, a cura dei presentatori, il consenso scritto alla candidatura e l'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza.

Le liste per l'elezione dei componenti il Collegio Sindacale recano i nominativi di uno o più candidati, comunque in numero non superiore ai sindaci da eleggere, contrassegnati da un numero progressivo; le liste possono essere ripartite in due sezioni, ciascuna con un massimo di n. 3 candidati (progressivamente numerati) per la carica di sindaco effettivo e di sindaco supplente.

Nessun socio potrà presentare o votare, anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, più di una lista ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'esito della votazione risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza") e il primo candidato della lista – presentata e votata da parte di soci che non siano collegati, neanche indirettamente, ai soci di riferimento – che sarà risultata seconda per numero di voti (la "Lista di Minoranza") assumerà la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Risulteranno altresì eletti, due Sindaci Supplenti tra i candidati indicati in numero progressivo nella sezione "Sindaci Supplenti" della Lista di Maggioranza; un Sindaco Supplente tra i candidati indicati in numero progressivo nella sezione "Sindaci Supplenti" della Lista di Minoranza.

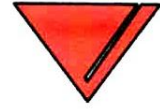
In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

In caso di presentazione di una sola lista o nel caso in cui una sola lista riporti voti, all'esito della votazione, risulteranno eletti tutti i candidati della stessa in base alle ordinarie maggioranze di legge.

Qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra quello Supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Ove sia necessario provvedere alle nomine dei Sindaci Effettivi o Supplenti per la reintegrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 del cod.civ., l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 21 aprile 2008 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2010.



14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 21 aprile 2008 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2010.

In sede di assemblea del 21 aprile 2008 sono state presentate n. 2 liste contenenti gli elenchi dei candidati alla carica di Sindaci e precisamente:

- c) una lista presentata dalla Caltagirone S.p.A. proprietaria di n. 21.918.507 azioni corrispondenti al 50,045% del capitale sociale comprendente l'elenco di tre candidati (i Signori Carlo Schiavone, Maria Assunta Coluccia e Federico Malorni) per la carica di Sindaco effettivo e l'elenco di tre candidati (i Signori Stefano Giannuli, Vincenzo Sportelli e Giuseppe Natola) per la carica di sindaco supplente;
- d) una lista presentata da Amber Muster Fund SPC proprietaria di n. 2.189.533 azioni corrispondenti al 4,999% del capitale sociale comprendente il nominativo di un candidato (il Signor Antonio Staffa) per la carica di Sindaco effettivo e il nominativo di un candidato (il Signor Mario Sica) per la carica di sindaco supplente.

A seguito della votazione sono stati eletti :

- a) il Sig. Antonio Staffa nominato Presidente del Collegio sindacale e il Sig. Mario Sica (Sindaco supplente) avendo la lista presentata da Amber Muster Fund SPC ottenuto il 4,999% del capitale sociale;
- b) il Sig. Carlo Schiavone e la Sig.ra Maria Assunta Coluccia (Sindaci effettivi) e i Sig. Stefano Giannuli e Vincenzo Sportelli (Sindaci supplenti), avendo la lista presentata dalla Caltagirone S.p.A. ottenuto il 68,048% del capitale sociale.

In data 30 giugno 2009 il Sig. Carlo Schiavone ha presentato le proprie dimissioni dalla carica di Sindaco effettivo della Società avendo assunto nuovi incarichi; al suo posto è subentrato ai sensi della normativa vigente il Sig. Vincenzo Sportelli.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte.

Il Collegio sindacale ha valutato la sussistenza ed il permanere dei requisiti di indipendenza dei propri membri.

Non sono previsti obblighi specifici in capo ai sindaci nei casi in cui essi siano portatori di interessi per conto proprio o di terzi. Prima dell'assunzione di ciascuna delibera il Consiglio richiede ai membri del collegio sindacale se siano portatori di interessi propri nell'operazione oggetto della delibera.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e verificato il rispetto delle disposizioni normative in materia nonché la natura e l'entità di eventuali servizi prestati alla Società.

Nello svolgimento delle proprie attività il collegio sindacale si è coordinato, mediante contatti informali, con la funzione amministrativa.

Per la composizione del Consiglio alla data di chiusura dell'esercizio 2009 si veda la Tabella 3 non essendo sopravvenuto alcun cambiamento a far data dalla chiusura dell'esercizio.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

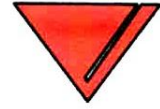
La Società ha istituito un'apposita sezione del proprio sito internet www.vianinigroup.it al fine di mettere a disposizione le informazioni che rivestono rilievo per gli azionisti in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

La Società ha individuato un responsabile dei rapporti con gli investitori nella persona del Dott. Marco Maria Bianconi.

E' stata inoltre costituita una struttura responsabile dei rapporti con gli investitori. E' inoltre presente una struttura per la comunicazione.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'articolo 6 dello Statuto Sociale stabilisce che sono legittimati all'intervento in Assemblea gli Azionisti cui spetta il diritto di voto i quali abbiano preventivamente depositato presso la sede sociale le certificazioni o le comunicazioni previste dall'art. 2370 del cod. civ. nel termine di due giorni precedenti la data della singola riunione assembleare.



Ogni socio che abbia diritto di intervento all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta, osservando le disposizioni della vigente normativa legislativa e regolamentare.

La Società, per il momento, non ha ritenuto opportuno dotarsi di un regolamento assembleare, considerata la regolarità che, da sempre, contraddistingue i lavori nell'ambito delle sedute.

Il Presidente dell'Assemblea constata il diritto di intervento dei singoli Soci ed accerta se l'Assemblea è regolarmente costituita ed in numero legale per deliberare. Il Presidente dirige e regola la discussione in Assemblea.

Il Consiglio riferisce in Assemblea dell'attività svolta e dei programmi futuri in linea con le richieste formulate da parte degli Azionisti presenti.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari non sono applicate dalla Società ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quelle indicate nei punti precedenti

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dalla chiusura dell'Esercizio ad oggi.



Tabelle

Tab. 1 Informazioni sugli assetti proprietari

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	43.797.507	100%	Mercato telematico azionario di Borsa Italiana	Diritto di intervento in Assemblea anche attraverso persona delegata; Diritto di voto in Assemblea.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Francesco Gaetano Caltagirone	Si	2,802%	2,802%
Francesco Gaetano Caltagirone	No, tramite Caltagirone S.p.A., Pantheon 2000 s.p.A., Finanziaria Italia 2005 S.p.A. e Capitolium S.p.A..	64,189%	64,189%

Nella rilevazione del pagamento del dividendo 2008, erogato a maggio 2009, risulta l'avvenuto incasso di dividendi su complessive n. 2.173.182 azioni, rappresentanti il 4,962% del Capitale Sociale per il tramite della Bank of New York Mellon S.A. NV.



Tab. 2 Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione											Eventuale Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec.	Non-esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***	****	**
Presidente	Mario Delfini	21-apr-08	approvazione bilancio 31 dic. 2010	M	X				100%	8	X	100%
Amministratore delegato	Franco Cristini	21-apr-08	approvazione bilancio 31 dic. 2010	M	X				100%	2	X	100%
Consigliere	Alessandro Caltagirone	21-apr-08	approvazione bilancio 31 dic. 2010	M	X				80%	7	X	100%
Consigliere	Carlo Carlevaris	21-apr-08	approvazione bilancio 31 dic. 2010	M				X	80%	5		
Consigliere	Fabio Gera	21-apr-08	approvazione bilancio 31 dic. 2010	M		X			40%	2		
Consigliere	Albino Majore	21-apr-08	approvazione bilancio 31 dic. 2010	M	X				100%	6	X	100%
Consigliere	Arnaldo Santiccioli	21-apr-08	approvazione bilancio 31 dic. 2010	M				X	60%	-		
Consigliere	Massimiliano Capece Minutolo del Sasso	21-apr-08	approvazione bilancio 31 dic. 2010	M		X			80%	5		
Consigliere	Umberto Mosetti	21-apr-08	approvazione bilancio 31 dic. 2010	m				X	40%	2		
AMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO												
Consigliere	Roberto Grappelli	21-apr-08	10-feb-09	M		X		X				
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%												
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:						CDA: 5			CE:3			

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.



Tab. 3 Struttura Collegio Sindacale

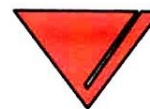
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Antonio Staffa	21-apr-08	approvazione bilancio 31 dic. 2010	m	X	100%	19
Sindaco effettivo	Maria Assunta Coluccia	21-apr-08	approvazione bilancio 31 dic. 2010	M	X	100%	41
Sindaco effettivo	Vincenzo Sportelli	01-lug-09	approvazione bilancio 31 dic. 2010	M	X	100%	53
Sindaco supplente	Stefano Giannuli	21-apr-08	approvazione bilancio 31 dic. 2010	M	X		
Sindaco supplente	Mario Sica	21-apr-08	approvazione bilancio 31 dic. 2010	m	X		
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 5							

Note

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

**In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sin dalle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art.144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza redatta dai Sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.



Allegato 1

Nominativo	Carica	Società	Società facente parte del gruppo Caltagirone
Mario Delfini	Consigliere	Caltagirone S.p.A.	X
	Vice Presidente	Cementir Italia S.p.A.	X
	Consigliere	Caltagirone Editore S.p.A.	X
	Consigliere	Cementir Holding	X
	Consigliere	Vianini Industria S.p.A.	X
	Consigliere	Il Messaggero S.p.A.	X
	Consigliere	Il Gazzettino S.p.A.	X
Franco Cristini	Consigliere	Piemme S.p.A.	X
	Presidente Amministratore delegato	Metro C Scpa Acqua Campania S.p.A.	
Alessandro Caltagirone	Presidente	Vianini Industria S.p.A.	X
	Consigliere	Caltagirone S.p.A.	X
	Consigliere	Cimentas A.S.	X
	Consigliere	Cementir Holding S.p.A.	X
	Consigliere	Caltagirone Editore S.p.A.	X
	Consigliere	Il Messaggero S.p.A.	X
	Consigliere	Il Mattino S.p.A.	X
Carlo Carlevaris	Consigliere - Presidente onorario	Banca Finnat Euramerica S.p.A.	
	Vice Presidente	Cementir Holding	X
	Consigliere	Vianini Industria S.p.A.	X
	Consigliere	Caltagirone S.p.A.	X
Fabio Gera	Consigliere	Il Messaggero S.p.A.	X
	Consigliere	Cimentas A.S.	X
	Consigliere	Il Mattino S.p.A.	X
Albino Majore	Consigliere	MPS Immobiliare S.p.A.	
	Consigliere	Caltagirone S.p.A.	X
	Consigliere	Caltagirone Editore S.p.A.	X
	Consigliere	Cementir Italia S.p.A.	X
	Amministratore Delegato	Il Messaggero S.p.A.	X
	Presidente	Il Mattino S.p.A.	X
Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	Presidente	Piemme S.p.A.	X
	Vice Presidente	Il Gazzettino S.p.A.	X
Umberto Mosetti	Consigliere	Caltagirone S.p.A.	X
	Consigliere	Cimentas A.S.	X
	Consigliere	Cementir Italia S.p.A.	X
	Consigliere	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Grandi Stazioni S.p.A.	
Umberto Mosetti	Rapp.te comune azionisti di risparmio	FIAT S.p.A.	
	Consigliere	Vincenzo Zucchi S.p.A.	